

**SCHEDA PROGETTO**



**REGIONE  
LAZIO**

<i>Nome progetto</i>	<b>COME MI SUONI COMMARE TI BALLO – Viaggio nelle danze etncoreutiche del Lazio Nord</b>
<i>Area geografica di intervento</i>	<b>- Province di Roma, Rieti e Viterbo</b>
<i>Beneficiario</i>	Associazione Culturale Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano
<i>Sede</i>	Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari “Lamberto Loria” – Piazza Guglielmo Marconi 8 – 00144 Roma
<i>Eventuali partner</i>	Associazione Taranta e FITP LAZIO; Gruppi Coreutici Rembambu di Nemi, Montepatulo di S. Angelo Romano, Sbandieratori di Carpineto Romano e di Coltodino di Fara Sabina.
<i>Descrizione sintetica dell’iniziativa</i>	Realizzare un viaggio nel panorama completo delle danze etno-coreutiche del Lazio nord (province di Roma, Rieti e Viterbo) grazie al confronto tra ricercatori sul campo ed esperti della Consulta Scientifica della Federazione Italiana Tradizioni Popolari ed esecutori delle diverse realtà territoriali, approfondendone in tal modo lo studio, lo stato di conservazione e le modalità d’esecuzione ed aprendo dei nuovi scenari per coltivare una buona pratica culturale. Un’ occasione per conoscere meglio una parte del nostro patrimonio immateriale culturale che, come spiega l’UNESCO, da assicura un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana.
<i>A chi è rivolta</i>	Gruppi Coreutici; Insegnanti di danza tradizionale; realtà e comunità territoriali; operatori del folklore; esperti del patrimonio immateriale culturale
<i>Attività</i>	Giornata articolata in due momenti: una tavola rotonda e un’esibizione.
<i>Programma</i>	<p><b>Tavola rotonda su</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerche etno-coreutiche e stato di conservazione</li> <li>- Area amministrativa e area culturale del Lazio</li> <li>- Resoconto delle ricerche svolte nelle due regioni e documentazione emersa</li> <li>- Bilancio sullo stato di conservazione dei balli tradizionali nel Lazio:</li> <li>- (zone diversificate) perdite, recuperi, conservazioni.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Esibizione di danzatori del Lazio nord e confronto con video del passato, con commento delle modalità di esecuzione;</b></li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">In particolare ci si soffermerà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Roma, la Sabina, i Castelli Romani e la storia del saltarello;</li> <li>- L'area reatina e le aree ex-abruzzesi: Amatriciano e Cicolano;</li> <li>- Le moresche e i carnevali del Lazio nord a competizione poetica;</li> </ul>
<p><i>Risultati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- educare alla convivenza democratica attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle diverse identità e tradizioni locali e regionali, arricchendo l'esperienza quotidiana;</li> <li>- favorire lo studio e la conoscenza delle danze folcloriche e popolari del Lazio, con particolare attenzione a formatori e coreografi;</li> <li>- apprendere le <i>modalità di esecuzione</i> delle stesse, singolarmente, in coppia e in gruppo;</li> <li>- avvicinare le realtà territoriali alla conoscenza del <i>patrimonio culturale immateriale</i>, secondo la definizione dello stesso data dall'UNESCO a Parigi nel 2003 durante la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale: si intendono «per "patrimonio culturale immateriale" pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana»;</li> <li>- favorire lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità,</li> <li>- favorire il coinvolgimento dei giovani;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la formazione integrale della persona;</li> <li>- incoraggiare l'apprendimento attraverso l'esperienza attiva;</li> <li>- promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità con particolare attenzione alla promozione umana ed all'integrazione sociale di persone svantaggiate;</li> <li>- favorire lo sviluppo della creatività;</li> <li>- sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;</li> <li>- favorire il confronto culturale tra il territorio d'appartenenza e il resto del Lazio;</li> <li>- conoscere tradizioni e memorie locali e regionali;</li> <li>- esercitare l'arte della danza;</li> </ul>
<i>Costo totale</i>	4.000
<i>Contributo assegnato</i>	3.000
<i>Materiali allegati</i>	
<i>Contatti (email/telefono)</i>	<a href="mailto:compagnia.zanni@libero.it">compagnia.zanni@libero.it</a> 3492122823
<i>Sito web</i>	<a href="http://www.fitp.org">www.fitp.org</a>
<i>Pagina FB/ twitter</i>	<a href="https://www.facebook.com/fitpregionelazio/">https://www.facebook.com/fitpregionelazio/</a> e <a href="https://www.facebook.com/compagnia.zanni/">https://www.facebook.com/compagnia.zanni/</a>